



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA
Il Provveditore

Genova, data del protocollo

Ports of Genoa
Autorità di Sistema Portuale del Mar
Ligure Occidentale
segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

Regione Liguria
Vice Direzione Generale del Territorio
protocollo@pec.regione.liguria.it
stefano.melegari@regione.liguria.it
pierpaolo.tomiolo@regione.liguria.it

Prefettura di Genova
Ufficio Territoriale del Governo
protocollo.prefge@pec.interno.it

Comune di Genova
- Ufficio Conferenze dei Servizi
comunegenova@postemailcertificata.it
gdimaio@comune.genova.it

Soprintendenza Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio per la Città
Metropolitana di Genova
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Capitaneria di Porto
dm.genova@pec.mit.gov.it

Agenzia delle Dogane di Genova I
dogane.genova1@pce.adm.gov.it

Agenzia del Demanio
dre_Liguria@pce.agenziademanio.it

Servizio Fitosanitario Regionale
protocollo@pec.regione.liguria.it

ARPAL
arpal@pec.arpal.gov.it

Ministero della Salute
Ufficio Veterinario
dgsa@postacert.sanita.it

Uffici periferici e territoriali USMAF
Settore Salute
usmaf-ge@postacert.sanita.it

Istituto Zooprofilattico sperimentale del
Piemonte Liguria e Valle d'Aosta
izsto@legalmail.it

CSM S.r.l.
info@csmportage.it

OGGETTO: DPR n°383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art.81 DPR 616/77.
PD 2912 Intervento finalizzato alla realizzazione del Punto di Entrata Designato del Porto di
Genova – Bacino di Sampierdarena
Ente Proponente: *Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale*

Si trasmette il provvedimento di intesa Stato – Regione, relativo ai lavori in oggetto, di pari numero
e data della presente nota.

Altresì si invita il Comune alla pubblicazione dell'allegato Provvedimento al proprio Albo Pretorio.
Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 554/1999, il Provvedimento finale viene pubblicato mediante
affissione all'Albo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, sede coordinata di
Genova.

IL PROVVEDITORE
(Dott. Arch. Roberto Ferrazza)



Sede Coordinata di Genova - Viale Brigate Partigiane 9
Tel. 010 57623111- fax 010 54001
oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it
oopp.ge@mit.gov.it



ROBERTO FERRAZZA
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
19.03.2020 17:30:01
UTC



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL PIEMONTE LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE DI GENOVA

Viale delle Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova
Tel. 010.5762311 Fax 010.540017

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

Prot. n°/1162 del

OGGETTO: DPR n. 383/94 –Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 DPR n. 616/77 e s.m.i.
Comune di Genova – PD 2912 Intervento finalizzato alla realizzazione del Punto di Entrata
Designato del Porto di Genova – Bacino di Sampierdarena
Ente proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Provvedimento autorizzativo

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80, 81 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in materia di Conferenze dei servizi;
- la legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*” e il Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 reca, tra l'altro norme per l'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 “*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”.

PREMESSO:

- che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale con nota in data 24.1.2020 prot. 1994.U, ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. 383 del 18 aprile 1994 per l'intervento finalizzato alla realizzazione del Punto di Entrata Designato del Porto di Genova – Bacino di Sampierdarena. L'intervento consiste in una revisione di quanto approvato con Provvedimento di Intesa n. 2229/885 del 13.3.2014 e n. 8054/885 del 10.10.2014;
- che questo Provveditorato, legittimato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 di attuazione, che indicano i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, con nota prot. n. 1211 del 6.2.2020 ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e s.m.i. per l'approvazione del progetto in argomento, convocando apposita conferenza dei servizi semplificata ed in modalità asincrona con nota prot. 1211 del 6.2.2020;
- che ARPAL ha trasmesso la nota prot. n. 4696 del 19.2.2020 (allegato 1);
- che il Comune di Genova con nota prot. 84837.U del 6.3.2020 ha trasmesso la relazione urbanistica della Direzione Urbanistica del Comune di Genova del 5.3.2020 con l'espressione del nulla osta alla realizzazione dell'intervento (allegato 2);
- che la Regione Liguria – Settore Urbanistica con nota prot. 101307 del 16.3.2020 ha reso l'assenso sul progetto (allegato 3).

CONSIDERATO:

- che la conferenza dei servizi ha preso atto della sussistenza delle condizioni per il conseguimento dell'intesa Stato – Regione ai sensi delle citate norme, non essendo emersi elementi ostativi al progetto;
- che non sono pervenuti atti di motivato dissenso da parte delle Amministrazioni e degli Enti invitati;

Per quanto sopra visto, premesso e considerato

DECRETA

Art. 1) In conformità alla conferenza dei servizi semplificata ed in modalità asincrona convocata il 6.2.2020 con nota prot. n. 1211, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i. è accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato – Regione per l'intervento finalizzato alla realizzazione del Punto di Entrata Designato del Porto di Genova – Bacino di Sampierdarena sulla base dei pareri e prescrizioni.

Art. 2) Il presente decreto sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, anche edilizie, le approvazioni, i nulla osta o altri atti comunque denominati, previsti da leggi statali e regionali, sotto condizione risolutiva che l'attuazione delle opere venga realizzata tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento di Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. 383/94 e s.m.i., così come recepite agli atti della Conferenze di Servizi. Vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia

risultato coinvolto nel procedimento ad opera, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera.

Art. 3) Nessuna variazione al progetto esaminato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme.

IL PROVVEDITORE
(Dott. Arch. Roberto Ferrazza)



ROBERTO FERRAZZA
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI
19.03.2020 17:31:56 UTC

All: 1) nota di ARPAL prot. n. 4696 del 19.2.2020
2) nota del Comune di Genova prot. n. 84837.U del 6.3.2020
3) nota della Regione Liguria prot. n. 101307 del 16.3.2020





ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche
Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria
oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Realizzazione del Punto di Entrata Designato (PED) nel Porto di Genova- Bacino Sampierdarena - Comune di Genova. Proponente: Autorità Sistema Portuale del Mar Ligure Occ.

In riferimento alla nota di Codesto Ministero (Prot. ARPAL n. 3193 del 06/02/2020) poiché si è ritenuto che a questa Agenzia non compete il rilascio di alcun atto autorizzativo o parere necessario per l'approvazione del progetto, non si è reputato necessario partecipare alla Conferenza di Servizi.

Inoltre dall'analisi della Relazione Generale (PD-GEB-001- RGN) e della Relazione sulla Gestione delle Materie (PD-GEN-011-MAT) risulta che gli interventi di realizzazione del nuovo Punto di Entrata Designato (PED) presso il Centro di Smistamento Merci (CSM) nel Porto di Sampierdarena non comportano l'effettuazione di scavi e pertanto negli elaborati non si prevede la gestione di terre e rocce da scavo.

In particolare si prende atto che dalle attività di demolizione, svolta in modo selettivo, origineranno diverse tipologie di rifiuti speciali gestiti in regime di "deposito temporaneo" all'interno delle aree di cantiere e avviati a recupero in impianti autorizzati.

Si ricorda che i materiali originati da eventuali operazioni di scavo potranno essere riutilizzati in sito o fuori sito, previa indagine di caratterizzazione ambientale, secondo le procedure previste dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 " Riordino e semplificazione della disciplina sulle gestione delle terre e rocce da scavo – attuazione Art. 8 DL 133/2014 – abrogazione D.M. 161/2012" che sostituisce, dal 22/08/2017, la previgente normativa relativa sia alle attività od opere non soggette a "Via" sia alle attività od opere soggette a "Via".

In alternativa le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite come rifiuti speciali secondo quanto disposto dalla Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Infine si sottolinea che qualora si intendesse avvalersi del supporto tecnico dell'Agenzia per la valutazione di eventuali aspetti ambientali connessi all'intervento in oggetto, si manifesta la massima disponibilità a valutare le specifiche problematiche che saranno sottoposte.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
del Dipartimento

(Dott. Ing. Riccardo Sartori)

Estensore: M. Antola

Firmato
digitalmente da
**RICCARDO
SARTORI**

CN = SARTORI
O = ARPAL
C = IT

Dipartimento Attività produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali metropolitani

Via Bombrini 8 16149 GENOVA
Tel. +39 010 6437 1 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

MOD-CORR-02-AR rev05 del 03/12/18

Member of CISQ Federation





COMUNE DI GENOVA

Genova
Prot. n.

Ministero delle Infrastrutture
Provveditorato Interregionale
alle Opere Pubbliche
Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria
Sede Coordinata di Genova
Viale Brigate Partigiane 2
16129 Genova Fax 010 540017

E, p.c.

Regione Liguria
Dipartimento Territorio, Ambiente,
Infrastrutture e Trasporti
Vice Direzione Generale
Territorio
Settore Urbanistica
Via Fieschi, 15
16121 Genova Fax 010 5488746

Oggetto: DPR n.383/94, DPR n.616/77 (art.81) – PD 2912 Intervento finalizzato alla realizzazione del Punto di Entrata Designato del Porto di Genova – Bacino di Sampierdarena.

Ente Proponente: *Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale*

Con riferimento all'oggetto ed a seguito del trasferimento al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Sede Coordinata di Genova, delle funzioni di accertamento di conformità urbanistica, ex art. 14ter, comma 2 L.n.241/1990, modificato ex art. 17, comma 6 della L.127/1997, come modificato con legge n. 340/2000, si trasmettono, in allegato, le valutazioni di questa Amministrazione.

Distinti saluti.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA

DPR n. 383/94 Intesa Stato/Regione ai sensi dell'art. 81 DPR 616/77
PD 2912 Intervento finalizzato alla realizzazione del Punto di Entrata Designato del Porto di
Genova – Bacino di Sampierdarena.
Conferenza ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss. mm. e ii.

Ente Proponente: Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Relazione Urbanistica

Si tratta di variante al progetto approvato con procedura di Intesa Stato/Regione con provvedimento n. 2229/885 del 13/3/2014 e successiva variante approvata con provvedimento n. 8054/885 del 10/10/2014, relativo al Punto di Entrata Designato (PED) di Sampierdarena.

Oggetto delle modifiche proposte è la porzione di levante del secondo piano (piano terra rispetto alla quota del piazzale prospiciente il varco di San Benigno) del capannone del Centro Smistamento Merci (CSM), ubicato all'interno del Porto di Sampierdarena, tra il piazzale del varco San Benigno e il piano di calata.

L'intervento prevede una diversa distribuzione interna sia al piano terra che al primo piano, la realizzazione di un montacarichi per il trasporto dei campioni da analizzare richiesto da ARPAL, la creazione di un pozzo di luce in posizione baricentrica con conseguenti modifiche di tipo strutturale quali demolizione di parte della copertura e rinforzi al reticolo delle travi non soggette a demolizione. Al piano terra, in corrispondenza della parte ovest, è prevista la realizzazione di una zona filtro e, conseguenza della nuova distribuzione, la realizzazione di un corridoio con rampe di pendenza contenute entro l'8% per il superamento dei dislivelli presenti.

Ulteriore modifica riguarda la zona in corrispondenza del lucernaio esistente dove è prevista la realizzazione di un'area libera "open space" accessibile per mezzo di una nuova scala.

Non sono previste modifiche sui fronti.

Disciplina Urbanistica

L'area risulta soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, lettere c-d del D.Lgs.42/04.

Il P.U.C. vigente comprende l'area di intervento in Ambito Portuale disciplinato dal Piano Regolatore Portuale.

Il P.R.P individua l'area nell'Ambito S1 che comprende tra le funzioni ammesse i Servizi Portuali di sicurezza e controllo (SC).

In particolare l'edificio in questione ricade nell'unità di intervento UI4 in cui sono ammessi tutti i tipi di intervento.



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA

Conclusioni

Le modifiche proposte risultano conformi alla disciplina urbanistica vigente nell'ambito (PRP), si esprime pertanto il nulla osta di competenza alla realizzazione delle stesse.

5 Marzo 2020

Il Funzionario dei Servizi Tecnici
Geom. Domenico Minniti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA

Data e protocollo firmato digitalmente

Allegati:

Rif.: del

Oggetto: Procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. per l'approvazione del progetto di ulteriore variante relativo a:

opere di manutenzione straordinaria finalizzate a realizzare il nuovo Punto di Entrata Designato (P.E.D.) all'interno del porto di Sampierdarena.

Comune di: Genova (GE)

Richiedente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Pratica n. 4687

Fascicolo n. 27/2020

Classificazione G11.6.2

Al Provveditorato Interregionale
OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-
Liguria

Sede Coordinata di Genova
Viale B. Partigiane, 2
16122 GENOVA (GE)

e.p.c. Alla Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per la Città
Metropolitana di Genova e le
Province di Imperia, La Spezia e
Savona

Via Balbi, 10
16126 GENOVA (GE)

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica, SUE e
Grandi Progetti

Settore Urbanistica
Via di Francia, 1 14° piano
16149 GENOVA (GE)

Trasmessa via p.e.c.

Determinazione di assenso

Si fa riferimento alla nota, corredata di elaborati grafici in formato digitale, n. 1211 del 6 febbraio 2020, qui pervenuta via p.e.c. in data 12 febbraio 2020 ed assunta a protocollo generale n. 53781 pari data, con la quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha avviato, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., il procedimento di Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, della L n. 241/1990 s. m. e i., una Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, volta all'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesaggistico, di ulteriori varianti al progetto in oggetto indicato.

Con Provvedimento di raggiunta Intesa Stato-Regione n. 2229/885 del 13 marzo 2014, comprensivo dell'accertamento di conformità urbanistico territoriale e dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Regione Liguria con decreto dirigenziale 383 del 18 febbraio 2014, è stato approvato il progetto relativo alla realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria finalizzate

alla realizzazione del nuovo Punto di Entrata Designato (P.E.D.) all'interno del porto di Sampierdarena.

Con successivo provvedimento di raggiunta Intesa Stato-Regione n. 8054/936 del 10 ottobre 2014 è stato approvato un primo progetto di variante alla soluzione progettuale come sopra assentita.

Nell'ambito di tale procedimento la Regione, con decreto dirigenziale b. 2892 del 25 settembre 2014 ha accertato la conformità urbanistica e territoriale delle modifiche proposte ed ha contestualmente rilasciato, sulle stesse, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.

A seguito delle nuove richieste avanzate da ARPAL e dall'Ufficio Veterinario nonché per intervenuti aggiornamenti della normativa in materia di controlli sulle merci in transito all'interno dei porti, si è reso necessario un aggiornamento progettuale che prevede in particolare:

- una diversa distribuzione degli spazi interni ai piani terra e primo;
- l'installazione di un montacarichi per il trasporto dei campioni da analizzare come richiesto da ARPAL;
- la modifica alla copertura con la creazione di un "pozzo di luce" in posizione baricentrica;
- nell'ala ovest del piano terra è prevista la creazione di una zona filtro e di un nuovo corridoio con rampe di pendenza inferiore all'8%;
- nella zona del lucernaio esistente è prevista la creazione di un'area open space accessibile attraverso una nuova scala interna.

Posto che l'edificio oggetto di intervento ricade all'interno di una zona assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" (tutela della fascia dei 300 mt. dalla linea di costa) imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i. risulta necessario acquisire, sul progetto di variante di che trattasi, la specifica autorizzazione di cui all'art. 146 del ridetto D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.

La competenza in merito alle valutazioni in ordine agli aspetti paesaggistici è in capo alla scrivente Amministrazione per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. h), della legge regionale n. 13/2014 s. m. e i. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio").

Tale zona non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi degli articoli 1 e seguenti del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 s. m. e i. e non è classificata, dalla D.G.R. n. 328/2006, come Sito di Interesse Comunitario.

Avuto riguardo alla natura ed entità delle varianti proposte alla soluzione progettuale originaria si ritiene che le stesse siano compatibili, sotto il profilo urbanistico e territoriale, con gli strumenti di pianificazione vigenti di livello comunale e sovraordinato e tali, per gli aspetti paesaggistici, da non inficiare gli accertati requisiti di ammissibilità di cui ai richiamati decreti dirigenziali n. 383/2014 e n. 2892/2014 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano puntualmente rispettate le modalità esecutive e costruttive da impiegarsi nelle parti esterne a vista, prevedendo un adeguato raccordo tra parti di nuova realizzazione e preesistenze;
- preso atto delle caratteristiche della zona di intervento e della destinazione d'uso del fabbricato di cui a progetto, durante l'esecuzione dei lavori eventuali discostamenti planimetrici, compresi nell'ordine dei 50 cm., unitamente a ulteriori e limitate modifiche alle dimensioni

plano/altimetriche, non superiori al 5% di quanto in questa sede valutato positivamente, sono da intendersi già assentiti.

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

Alla luce di quanto sopra, si rende assenso sul progetto di variante in esame, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza regionale:

- sotto il profilo pianificatorio ed urbanistico, l'attestazione di compatibilità urbanistica e territoriale dell'intervento di che trattasi;
- sotto il profilo paesaggistico, assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del richiamato D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. con le prescrizioni sopra riportate. L'autorizzazione ha efficacia per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento finale, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta fermo che, in caso di varianti, da apportare al progetto originariamente autorizzato che eccedano i limiti di cui all'Allegato A) del D.P.R. n. 31/2017, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i..

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione come sopra rilasciata secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. 13/2014 s. m. e i.; in particolare, il titolare della presente autorizzazione paesaggistica (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore regionale Urbanistica la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

Gli elaborati del progetto come sopra assentito, trasmessi in formato digitale agli atti del Settore Urbanistica, sono quelli elencati nell'elaborato GEN.000.ELB "Elenco Elaborati".

La presente è trasmessa all'Amministrazione procedente nell'ambito della procedura di Intesa Stato-Regione attivata ai sensi dell'art. dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., e non seguirà altro ulteriore provvedimento regionale sotto i profili che qui competono.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
(Arch. Antonio Eugenio Gorgoni)

SME\Genova 16 marzo 2020

firmato digitalmente
GORGONI ANTONIO EUGENIO
16.03.2020 15:32:25 UTC

